



Sabato
→ **24.10.2020**

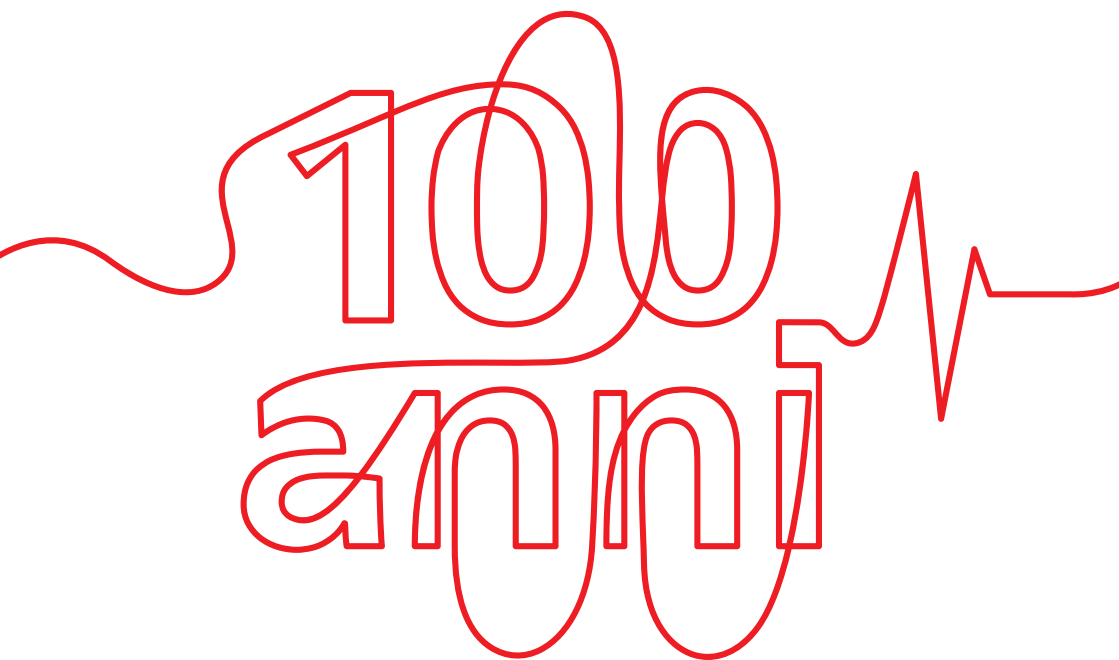
ore **20.30**
Concerto
Sala Teatro - LAC

Tonhalle-Orchester Zürich

Paavo Järvi direttore

Maria João Pires pianoforte

Il nostro cuore batte
da 100 anni nel centro
di Lugano e Locarno



Festeggiate con noi dal 23 al 30 ottobre 2020.

Vi aspettiamo nelle filiali di Piazzetta della Posta a Lugano e Piazza Grande a Locarno, per partecipare al concorso dei 100 anni e vincere un valore totale di CHF 12 000 in punti UBS KeyClub o uno dei numerosi premi immediati.

ubs.com/svizzera



Arvo Pärt

Trisagion per orchestra d'archi

Fryderyk Chopin

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa minore, op. 21

- Maestoso
- Larghetto
- Allegro vivace

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K 543

- Adagio - Allegro
- Andante con moto
- Minuetto. Allegretto
- Finale. Allegro

Il concerto si svolgerà senza intervallo.

Questo concerto è il primo del focus “Panorama dal Novecento a noi” che ci accompagnerà per tutta la stagione 2020-2021.

Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



Tonhalle-Orchester Zürich

Fondata nel 1868 da un gruppo di cittadini zurighesi, è da molti ritenuta la miglior orchestra sinfonica svizzera. Nel corso dei decenni ha avuto maestri stabili di prestigio come Volkmar Andreae, Rudolf Kempe, Gerd Albrecht e Christoph Eschenbach. Dal 1995 al 2014 è stato David Zinman il direttore principale, per un periodo di crescita che ha portato l'orchestra ai più alti livelli internazionali. A partire dalla scorsa stagione il ruolo di guida stabile è stato assunto da Paavo Järvi. Composta da poco più di cento musicisti provenienti da venti nazioni differenti, l'orchestra esegue ogni stagione una cinquantina di programmi diversi, per un totale di oltre cento concerti. In qualità di ospite si è esibita nelle principali capitali culturali internazionali e – sia in patria sia in tournée – la Tonhalle-Orchester collabora regolarmente con solisti rinomati come Janine Jansen, Martin Grubinger, Joshua Bell, Rudolf Buchbinder, Julia Fischer, Gautier Capuçon, Yuja Wang, Jean-Yves Thibaudet, Lisa Batiashvili e Sabine Meyer. L'orchestra mantiene inoltre stretti legami con direttori ospiti del calibro di Franz Welser-Möst, Bernard Haitink, Herbert Blomstedt, Manfred Honeck, Krzysztof Urbanski, Jakub Hrůša, Kent Nagano e Giovanni Antonini. Molto attiva in ambito discografico, la Tonhalle-Orchester Zürich ha pubblicato più di quaranta dischi, tra cui le registrazioni complete di tutte le sinfonie di Beethoven, Mahler, Brahms, Schubert e l'opera sinfonica di Ravel. La prima registrazione diretta da Paavo Järvi, che comprende dei lavori orchestrali di Messiaen, è stata premiata nel 2019 con un Diapason d'Or.



Paavo Järvi

Nato a Tallinn, in Estonia, in una famiglia d'arte (direttori d'orchestra sono pure il padre Neeme e il fratello Kristjan, mentre la sorella Maarika è flautista) ha studiato percussioni e direzione d'orchestra nella sua città, per poi trasferirsi nel 1980 negli Stati Uniti, dove ha proseguito la formazione al Curtis Institute of Music di Filadelfia e al Los Angeles Philharmonic Institute con Leonard Bernstein. È direttore principale della Tonhalle-Orchester Zürich e della NHK Symphony Orchestra di Tokyo, direttore artistico della Deutsche Kammerphilharmonie Bremen e della Estonian Festival Orchestra e regolare ospite delle maggiori orchestre internazionali (Berliner Philharmoniker, Philharmonia London, Münchner Philharmoniker, New York Philharmonic, Royal Concertgebouw Amsterdam, Filarmonica della Scala e Staatskapelle Dresden). È stato direttore principale della Frankfurt Radio Symphony, direttore musicale della Sinfonica di Cincinnati e dell'Orchestre de Paris, mandato concluso in quel 2016 che lo ha visto decretato "Artist of the Year" da Gramophone e da Diapason, due delle più importanti riviste del settore. La sua ampia discografia comprende, tra le uscite più recenti, un album di musica orchestrale di Messiaen con la Tonhalle-Orchester Zürich, il terzo e ultimo volume del ciclo sinfonico di Brahms con la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen e la registrazione in prima mondiale della Sinfonia n. 9 *Mythos* di Erkki-Sven Tüür con l'Estonian Festival Orchestra. Tra i vari riconoscimenti per la sua attività discografica si distingue il Grammy Award ottenuto nel 2004.



Maria João Pires

Nata nel 1944 a Lisbona, si è esibita in pubblico per la prima volta all'età di soli cinque anni. A sette anni ha eseguito i Concerti per pianoforte di Mozart a Porto, sotto la direzione di Ino Savini. Dopo aver vinto il primo premio al Concorso internazionale Beethoven di Bruxelles, dal 1970 ha tenuto concerti in tutto il mondo con le più prestigiose orchestre: Berliner Philharmoniker, Boston Symphony, Royal Concertgebouw Amsterdam, London Philharmonic, Orchestre de Paris e Wiener Philharmoniker. Nel 2002 è stata insignita del prestigioso IMC-Unesco International Music Prize.

Fin dal 1970 si dedica alla riflessione in merito all'influenza dell'arte sulla vita, sulla comunità e sull'educazione, nel tentativo di sviluppare nuove modalità di approccio pedagogico all'interno della società. Negli ultimi dieci anni ha tenuto numerosi workshop con studenti provenienti da tutto il mondo, e ha portato le proprie idee in Giappone, Brasile, Portogallo, Francia e Svizzera. Si è esibita in tutti i principali festival internazionali, tra cui il Schleswig-Holstein Musik Festival, la Schubertiade, Tanglewood, Ravinia, Montpellier, Lucerna, Edimburgo e i BBC Proms. Maria João Pires ha prodotto un'estesa discografia come solista, in musica da camera e con orchestra. Tra le registrazioni più notevoli si ricordano l'integrale delle Sonate per pianoforte di Mozart, degli Improvvisi di Schubert e dei Notturmi di Chopin. Per il suo settantesimo compleanno, nell'estate 2014, Erato ha ripubblicato molte delle registrazioni anni '70 e '80, mentre Deutsche Grammophon ha pubblicato anche un cofanetto delle sue produzioni da solista.



Arvo Pärt

*Paide, Estonia, 11 settembre 1935

Trisagion per orchestra d'archi

Anno di composizione: 1992

Prima esecuzione: Chiesa di San Profeta Elia, Ilomantsi, Finlandia, 18 luglio 1992

Durata: 14'

Sull'opera

Trisagion per orchestra d'archi (originariamente intitolato *The Introductory Prayers*) è stato composto per la congregazione della Chiesa ortodossa del Profeta Elia a Ilomantsi, in Finlandia, per il 500° anniversario dalla fondazione. È stato eseguito per la prima volta nella stessa chiesa nel luglio 1992 dall'Ensemble XXI di Mosca, diretto dalla sua fondatrice e direttrice Lygia O'Riordan. Arvo Pärt è stato compositore in residenza durante la sessione estiva dell'Ensemble XXI, *Creativity in Silence*, e ha trascorso una settimana a Ilomantsi provando con l'orchestra e perfezionando la sua opera. *Trisagion* si ispira alla preghiera di apertura della divina liturgia ortodossa e in greco significa *Tre volte Santo*. Sebbene sia un pezzo strumentale, i parametri testuali in slavo ecclesiastico (dal numero delle sillabe agli accenti tonici) sono stati determinanti nel lavoro di composizione.

Nell'anno 1992



Nella notte del 4 marzo si consuma la "strage di Riviera", uno dei più gravi fatti di sangue mai verificatosi in Ticino. Il trentasettenne Erminio Criscione - armato di kalashnikov e in preda a un raptus - uccide sei persone e ne ferisce gravemente altrettante. L'omicida si impiccò in carcere un mese più tardi.



il 3 dicembre l'ingegnere britannico Neil Papworth invia da un computer - utilizzando la rete telefonica - il messaggio "Merry Christmas" al cellulare del collega Richard Jarvis. La riuscita dell'esperimento rappresentò il primo sms della storia



All'età di 80 anni muore a Vevey Nikita Magaloff, pianista di origine nobile russa ritenuto tra i massimi interpreti del secolo scorso. Raffinato esecutore di Schumann e Chopin, ebbe contatti diretti e fruttuosi con compositori quali Prokof'ev, Rachmaninov e Richard Strauss. Tra i suoi molti allievi spicca il nome di Martha Argerich.



Fryderyk Chopin

Żelazowa Wola, Polonia, 1º marzo 1810 – Parigi, 17 ottobre 1849

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa minore, op. 21

Anno di composizione: 1829

Prima esecuzione: Teatro Nazionale, Varsavia, 17 Marzo 1830

Durata: 33'

Sull'opera

Chopin ha composto due soli concerti per pianoforte e orchestra: il n. 1 in mi minore op. 11 e il n. 2 in fa minore op. 21. Il Secondo concerto, in realtà, fu scritto prima del Primo, da uno Chopin ancora diciannovenne, ma venne pubblicato soltanto nel 1836 perché il musicista smarri la partitura orchestrale nel corso di un viaggio da Parigi a Vienna. Fu lo stesso Chopin a eseguirlo in qualità di solista nella prima assoluta che si tenne a Varsavia il 17 marzo 1830. Sia i temi sia la costruzione del concerto risentono del clima provinciale dell'ambiente musicale polacco dell'epoca e della giovane età dell'autore, ma lasciano allo stesso tempo emergere più di un'anticipazione della grandezza melodica e dell'originalità armonica dello Chopin più maturo.

Nell'anno 1829



Muore a Bangkok dopo atroci supplizi Anuvong, l'ultimo re di Vientiane, capitale dell'odierno Laos. Catturato in seguito al tentativo di liberare il regno dai siamesi, venne ingabbiato e torturato pubblicamente; Vientiane fu rasa al suolo e lo Stato annesso al Regno di Rattanakosin, oggi Thailandia.



Va in scena all'Opéra di Parigi il *Guglielmo Tell*, ultima opera scritta da Gioacchino Rossini. Il libretto – tratto dall'omonimo dramma di Friedrich Schiller – racconta della liberazione del popolo svizzero dalla dominazione austriaca, sotto la guida del leggendario Guglielmo Tell. L'opera riscosse un successo che Hector Berlioz ebbe a definire “veramente incredibile”.



Il 16 maggio viene inaugurato il Teatro Regio di Parma, considerato uno tra i più importanti teatri di tradizione in Italia. Voluta dalla duchessa Maria Luisa, fu progettato dall'architetto di corte Nicola Bettoli e costruito sul terreno appartenuto al monastero di Sant'Alessandro. I lavori cominciano nel 1821, per concludersi nel 1829, quando il teatro fu inaugurato con l'opera *Zaira*, composta appositamente per l'occasione da Vincenzo Bellini.



Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K 543

Anno di composizione: 1788

Prima esecuzione: sconosciuta

Durata: 30'

Sull'opera

Nell'estate del 1788, Mozart compose le sue ultime tre grandi sinfonie: la n. 39 in mi bemolle maggiore (terminata nel mese di giugno), la n. 40 in sol minore (completata nel mese di luglio) e la n. 41 *Jupiter* in do maggiore conclusa nel mese di agosto. Mozart le scrisse affinché venissero inserite in una serie di concerti per sottoscrizione che però non ebbero mai luogo. La sua speranza era quella di risollevarsi da una difficile situazione economica in un momento di minor popolarità, dopo l'insuccesso viennese de *Le nozze di Figaro*, la felice parentesi a Praga e il nuovo insuccesso a Vienna di *Don Giovanni*. Nella Sinfonia n. 39, che per la prima volta in una sinfonia mozartiana prevede l'utilizzo dei clarinetti al posto degli oboi, riecheggia la lezione di Haydn, che aveva aperto nuove possibilità espressive per questa forma musicale, fino a pochi anni prima assai poco definita ed esplorata.

Nell'anno 1788



Il filosofo tedesco Immanuel Kant pubblica la *Critica della ragion pratica*, per ordine cronologico la seconda delle sue tre celebri *Critiche*. In essa l'autore condusse l'analisi della ragione umana nei confronti dell'azione e del comportamento, senza però definire quali precetti etici debbano essere seguiti dall'uomo, bensì il modo in cui quest'ultimo debba comportarsi per compiere un'azione autenticamente morale.



Luigi XVI di Francia convoca dopo due secoli gli Stati Generali – l'assemblea dei tre ceti sociali dello stato francese: clero, aristocrazia e popolazione urbana/rurale – per risolvere la grave crisi politica, economica, sociale e finanziaria che affliggeva da anni la Francia. Lungi dal trovare una soluzione, quest'assemblea costituì anzi un prologo alla Rivoluzione francese.



il compositore Giovanni Paisiello scrive una delle sue opere più note, *La molinara*. Andata in scena per la prima volta al Teatro dei Fiorentini di Napoli, l'opera riscosse un grande successo e l'aria *Nel cor più non mi sento* sarebbe stata ripresa da compositori come Beethoven e Paganini.

Assicurati un posto a questi concerti!

Panorama
dal
**Nov-
cento**
a noi

LuganoMusica Ensemble

Andrea Oliva flauto / **Paolo Beltramini** clarinetto /
Corrado Giuffredi clarinetto / **Serena Basandella** tromba
Leonardo Bartelloni pianoforte /
Gabriele Carcano pianoforte / **Robert Kowalski** violino
Danilo Rossi viola / **Asier Polo** violoncello /
Quartetto Energie Nove / **Brent Michael Smith** recitante

Mercoledì

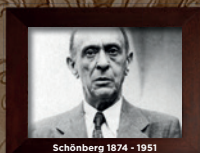
→ **04.11.20**

ore 19.30

**Presentazione
concerto**

ore 20.30

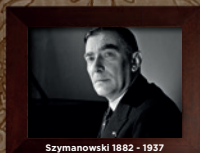
Concerto



Schönberg 1874 - 1951



Penderecki 1933 - 2020



Szymanowski 1882 - 1937



Bartók 1881 - 1945



**Arnold Schönberg / Krzysztof Penderecki /
Karol Szymanowski / Béla Bartók**

Venerdì

→ **06.11.20**

ore 19.00

**Ascoltare
due volte**

ore 20.30

Concerto



Adès 1971



Stockhausen 1928 - 2007



Berio 1925 - 2003



Martin 1890 - 1974



**Thomas Adès / Karlheinz Stockhausen /
Luciano Berio / Frank Martin**

Assicurati un posto a questo concerto!



Venerdì

→ **13.11.20**

ore 19.00
**Early night
modern**

ore 20.30
Concerto

Ensemble Claudiana Wiener Sängerknaben

Luca Pianca direttore

Joanne Lunn soprano

Marie-Claude Chappuis contralto

Bernhard Berchtold tenore

Fulvio Bettini basso

Johann Sebastian Bach

Cantata *Himmelskönig, sei willkommen*, BWV 182

Cantata *Jauchzet Gott in allen Landen*, BWV 51

Cantata *Herz und Mund und Tat und Leben*, BWV 147



I Wiener Sängerknaben
a LuganoMusica



Video
Wiener Sängerknaben

Assicurati un posto a questi appuntamenti!

Martedì

→ **10.11.20**

ore 20.30

Concerto

Fabio Di Càsola clarinetto
Benjamin Engeli pianoforte



Fabio Di Càsola e
Benjamin Engeli
a LuganoMusica

**Niels Wilhelm Gade / Robert Schumann /
Claude Debussy / Francis Poulenc**

Martedì

→ **17.11.20**

ore 18.00

**Ascoltare
due volte**

Per il 250° dalla nascita:

Il mondo di Beethoven

concerto lezione con Alfonso Alberti

evento gratuito, prenotazione obbligatoria



Bibliografia



Massimo Mila
Breve storia della musica
Einaudi, 2014

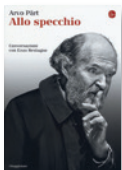


Ettore Napoli
Guida alla Musica Sinfonica
Zecchini Editore, 2010

**



Biografia di Wolfgang Amadeus Mozart pubblicata da Constanze, vedova di Mozart
A cura di Marco Murara
Zecchini Editore, 2018



Arvo Pärt
Allo specchio. Conversazioni con Enzo Restagno
Il Saggiatore, 2017



Piero Rattalino
Chopin racconta Chopin
Laterza, 2009



Robert Schumann
Chopin e il virtuosismo romantico: viaggio sentimentale attorno al pianoforte
a cura di Roberto Calabretto
Marsilio, 1989

Spunti d'ascolto

La musica sacra, alla quale la composizione *Trisagion* appartiene, gioca un ruolo centrale nell'opera di Arvo Pärt. I *Trisagion* sono raccolte di preghiere che di solito hanno funzione introduttiva in varie attività ecclesiali. La parola greca "trisagion" è utilizzata come abbreviazione per l'acclamazione "Dio santo, santo forte, santo immortale", ripetuta nella celebrazione eucaristica e nella Liturgia delle Ore della chiesa ortodossa. Come in quasi tutte le opere sacre di Arvo Pärt, la parola gioca un ruolo importante nella composizione, anche se si tratta di un brano strumentale. «Le parole scrivono la musica», diceva Pärt nel 1991, e aggiungeva alla partitura di *Trisagion* la seguente nota: «Per rendere chiara al musicista la logica di fraseggio che emerge dal testo, il testo è stato incluso nella partitura». Nella composizione c'è una misteriosa relazione incrociata tra la musica e le preghiere. Il testo rimane non detto per l'ascoltatore, ma è scritto nella partitura in russo e in cirillico e i suoi parametri determinano il fraseggio e la struttura ritmica della musica stessa. L'ascoltatore, senza essere in grado di udire le parole acusticamente e quindi di comprenderle intellettualmente, può percepire lo spirito del testo attraverso la dizione musicale.

Chopin ha dedicato il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa minore alla contessa Delphine Potocka, ma a ispirarlo fu piuttosto un'altra donna, Konstancja Gladkowska, studentessa di canto al conservatorio di Varsavia. Chopin scrisse in una lettera a un amico a proposito di lei: «Forse, per mia sfortuna, ho trovato il mio ideale, a cui sono rimasto fedele, pur senza dirle una parola, per sei mesi; quella che sogno, a cui ho dedicato l'Adagio del mio Concerto...».

Diversi musicisti si sono dedicati a riorchestrare i due Concerti per pianoforte e orchestra di Chopin, da Carl Tausig a Enrique Granados, da Grzegorz Fitelberg a Karl Klindworth. Memorabile è l'orchestrazione del Concerto n. 2 di Alfred Cortot, registrata con la London Philharmonic Orchestra sotto la direzione di John Barbirolli nel 1935.

La Sinfonia in mi bemolle maggiore viene spesso definita "*l'Eroica di Mozart*". Ad accomparla alla Sinfonia n. 3 di Beethoven c'è prima di tutto la tonalità, poi il non frequentissimo metro ternario del primo movimento, ma soprattutto lo slancio complessivo e inarrestabile che caratterizza entrambe le composizioni. Ad aver notato per primo questa vicinanza fu Richard Wagner, il quale paragonò il ritmo serrato dell'ultimo movimento dell'*Eroica* beethoveniana al finale della sinfonia mozartiana, dove un unico tema è ripreso dai vari strumenti in una successione che quasi assume i tratti della contesa.

Partner istituzionali



Sponsor



Fondazioni

Fondazione Vontobel

Fondazione ing. Pasquale Lucchini

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Fondazione Ernst-Göhner

The Laurence Modiano Charitable Trust

Fondazione Landis & Gyr

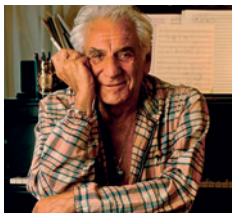
Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino

I prossimi appuntamenti



→ **Mercoledì 28.10.2020**

ore 18.30 **Musica in immagini**, Sala 4 (evento gratuito)
documentario con introduzione di Roberto Corrent

Leonard Bernstein: *Gustav Mahler - The little drummer boy*



→ **Mercoledì 04.11.2020**

ore 19.30 **Presentazione concerto**, Sala Refettorio
ore 20.30 **Concerto**, Teatrostudio

Programmi
Novembre
2020

LuganoMusica Ensemble

Schönberg · Penderecki · Szymanowski · Bartók

→ **Venerdì 06.11.2020**

ore 18.30 **Ascoltare due volte: Tierkreis**, Sala Refettorio
ore 20.30 **Concerto**, Teatrostudio

Programmi
Novembre
2020

LuganoMusica Ensemble

Adès · Stockhausen · Berio · Martin



→ **Martedì 10.11.2020**

ore 20.30 Teatrostudio

Programmi
Novembre
2020

Fabio Di Càsola clarinetto

Benjamin Engeli pianoforte

Gade · Schumann · Debussy · Poulenc



→ **Venerdì 13.11.2020**

ore 19.00 **Early night modern**, Teatrostudio
Im Rausch der Farben zwischen West und Ost
Kolja Lessing e Holger Koch, violini

Programmi
Novembre
2020



ore 20.30 Sala Teatro

Ensemble Claudiana **Wiener Sängerknaben**

Luca Pianca direttore

Tre Cantate di Bach

News: l'acquisto dei biglietti per i concerti da gennaio a maggio 2021 sarà possibile a partire da martedì 27 ottobre 2020.